Anno I. Trieste, Mercoledì 13 Settembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 248.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postini a **1** soldo, contiene: **Briganti — Lui e Lei — Il processo della serva — Una figlia alla catena — Gli strilioni dei giornali di Lucca — Vittima del proprio coraggio — Tutti in pallone — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Nuovi viglietti di lotteria. VIENNA 12 L'emissione dei viglietti Croce Rossa avrà luogo li 30 Settembre. La sottoscrizione verrà aperta a Vienna, e in 10 città di provincia. Il corso di sottoscrizione è fissato a 12½ fiorini. La Länderbank è la assuntrice principale.

Deragliamento. VILLACH 11. Ieri a mezzogiorno uscì fuori delle rotaie il treno speciale di Maria-Werth. Per fortuna c'era pochissima gente. Quattro carrozzoni e la locomotiva saltarono fuori. Per un prodigio nessuna disgrazia avvenne, neanche il macchinista e il fuochista restarono feriti.

Precipitati in una cava. BASILEA 10. Malgrado gli sforzi dell' amministrazione militare per tener celata la verità, è confermato che, in una manovra nei dintorni di Willingen, uno squadrone di dragoni è precipitato causa la forte nebbia, in una cava, ove 80 cavalieri sono periti con i loro cavalli. I cadaveri sono orribili a vedersi.

Esplosioni. GRENOBLE 11. Mentre un reggimento del genio faceva alcuni esercizi con la dinamite alcune esplosioni troppo forti causarono gravi danni alle abitazioni di quei paraggi.

Coléra. SAIGON 10. Il colèra è scoppiato nella nostra colonia e infierisce specialmente tra gl'indigeni: tuttavia tre europei sono morti. Furono prese tutte le precauzioni per combattere il flagello.

Sciopero. ROMA 11. Stamane i treni della tramvia per Tivoli e Marino non sono partiti in causa dello sciopero dei macchinisti e dei fuochisti.

Pioggia di fuoco. CATANIA 9. Stanotte vedevasi l'Etna eruttare a brevi intervalli fiamme molto vive. Oggi il fumo è nerissimo: la lava infuocata scorre pel monte.

Esplosione d'un baule. PARIGI 11. Alla stazione di Lione è avvenuta una disgrazia che poteva avere conseguenze assai più gravi di quelle che ha avuto. La valigia di un tenente veniva deposta a terra, quando a un tratto si sentì uno spaventevole scoppio. Si è poi saputo che la valigia conteneva diversi pacchi di cartuccie che infiammandosi per un urto, esplosero. Quattro facchini rimasero feriti.

Nuovo prestito russo. PIETROBURGO 11. Quanto prima verrà trattato all'estero un nuovo prestito di 100 milioni di rubli.

CRONACA LOCALE.

Beneficenza. Il notaio Dr. Zorzi, per incarico avuto dal signor Giorgio Andreuzzi, coniuge ed erede della defunta, rimise al Podestà f. 80 a titolo di legato della testè decessa Giovanna Maria Andreuzzi nata Cipriani, fior. 20 per cadauno all'Ospitale civico ed ai tre Istituti (degli orfani, dei fanciulli vagabondi od abbandonati e dei lattanti) tutti di Trieste, per i rispettivi loro fondi intangibili.

Le patate e l' uva. Si è già principiata quà e là la raccolta delle patate, che però promette male; la putredine danneggia molto questo farinaceo. La malattia si mostra più benigna nella Bucovina ed in alcune parti dell'Austria inferiore.

Dell' uva in generale si hanno ottime notizie, se si eccettui la Stiria, dove pare il raccolto sia alquanto compromesso dalla *Peronospora vitis*, e la Moravia che ha abbondanza di grappoli, ma scarsità di acini.

Pertinenza al Comune. È stata assicurata la pertinenza al Comune a Gualtiero Sandrinelli.

Il magazzino doganale dei gruppi. Un *Agente di commercio che ha il tempo misurato*, lamenta in una sua lettera la lentezza colla quale si fa la distribuzione dei gruppi al magazzino doganale. Questa lentezza è cagione, secondo il nostro corrispondente, di molta perdita di tempo ai facchini ed agli agenti, incaricati del ritiro, ed anche di qualche lavata di capo da parte del principale che spesso ritiene l'agente gli rubi il pane a tradimento. Egli crede che vi sarebbe un rimedio a ciò, e questo consisterebbe nel dividere il suddetto magazzino in due sezioni, una destinata al ricevimento dei gruppi e l' altra alla consegna; poichè si è appunto il dover l'impiegato accudire all' una ed all'altra in uno stesso locale, che lo inceppa nel disbrigo della sua mansione.

Giriamo i lagni e l' idea del nostro corrispondente al sig. Direttore delle Poste, perchè veda se l' idea sia pratica ed il lagno giustificato.

Oggetti trovati. La signorina Clorinda Lonzar ha trovato Lunedì mattina in via Torrente un cappello di paglia da bambino, guernito in raso e piuma bianca. È depositato al nostro ufficio a disposizione del proprietario.

La sig.a P. D. ha trovato Domenica nel Restaurant Dreher all'Esposizione un ombrello di seta, e lo ha depositato presso il conduttore del locale.

Funerali. Con la fregata americana *Lancaster*, che approdava al nostro porto Venerdì scorso, giungeva il *medical Inspector* B. F. Gibbs, gravemente ammalato e nella notte stessa spirava. Ieri ad un'ora pom. ebbero luogo i suoi funerali; il convoglio partiva dalla riva della Sanità e si dirigeva al cimitero, dove la salma dell' estinto rimarrà fino alla partenza della *Lancaster* per l'America.

Il feretro, coperto colla bandiera dell' Unione americana, posto sopra un carro tirato da quattro cavalli, era fiancheggiato da otto ufficiali col velo al braccio, preceduto dalla banda musicale della fregata, da un distaccamento d'infanteria-marina e dal cappellano di bordo, in carrozza con due ufficiali. Lo seguiva poi un distaccamento di marinai con alla testa la bandiera stellata avvolta in un velo nero. Venivano dopo: lo stato maggiore della fregata, il Podestà, il consiglier aulico Rinaldini, il Presidente del governo centrale marittimo, il contrammiraglio de Pauer, il Rappresentante del consolato americano, parecchi ufficiali di terra e di mare, ed altre personalità.

Il corteo si sciolse in piazza della Barriera vecchia. La banda americana e i soldati con alla testa la propria bandiera spiegata, nel ritornare a bordo percorsero le vie, suonando delle marcie, accompagnati da grande quantità di gente.

Incanti del Monte. Martedì 3 Ottobre p. v. avrà principio la vendita dei pegni già scaduti e non redenti nè rinnovati, della gestione 71, che portano biglietto verde.

Le vendite seguiranno con l'ordine attualmente in vigore, cioè nei giorni di Martedì e Venerdì per i pegni preziosi, e negli altri giorni per i pegni non preziosi, dalle ore 8½ ant. alle 1½ pom.

Il locale degl' incanti trovasi, già da qualche tempo, situato al pianoterra della casa N. 662 in piazza S. Caterina.

Ritardo di treno. Il treno corriere da Vienna è arrivato iermattina con un ritardo di 45 minuti.

Movimento di forestieri. Lunedì sono arrivati con la ferrovia 1084 persone. Ieri sono arrivati in gita di piacere 200 membri d'un *club* di Debreczin.

Occhio ai funghi. Un caso di avvelenamento è avvenuto l' altr' ieri nella nostra città, del quale mancò poco non fosse vittima un' intera famiglia.

Il marito, sig. S. negoziante in legnami abitante in Scorcola, la moglie, la cognata e un figlio di sedici anni, dopo il pranzo, in cui mangiarono dei funghi, si separarono. Il sig. S. si recò per i suoi affari e qualche ora dopo si sentì assalito da forti dolori.

Ridottosi a casa, vi trovò la moglie, la cognata ed il figlio anch' essi in preda alle stesse strette. La causa del male fu facile ad essere sospettata, per cui mandarono pel medico.

Il dott. Lodovico Ianovitz accorse, e con ogni premura si diede a curare i disgraziati, ed a merito delle sue sollecitudini, riuscirono a salvarsi.

Il primo ad essere assalito dai dolori è stato il figlio.

Per un fanale da collocarsi in via Belvedere e per il trasporto d' uno esistente, la Delegazione municipale, ha disposto che vengano spesi f. 79.67, più f. 15 annui pel consumo.

Rimostranza non accolta. Il ministro del culto ed istruzione non trovò di far luogo alla rimostranza della Delegaziane municipale, contro la proibizione di usare ulteriormente nelle scuole popolari i libri di lettura Timeus, editi dal Comune, essendosi il governo stesso fatto editore di nuovi libri Timeus.

Patti chiari. Ci scrivono:

Egr. Sig. Direttore.

„Sabato scorso mi recai al Politeama sperando di vedere la sig.na Limido, su cui i giornali di Milano parlarono con tanto favore. Rimasi però deluso nella mia aspettativa, inquantochè la detta artista venne in quella sera surrogata dalla supplente sig.na Bazzano, la quale è anche una distinta ballerina: nè intendo negarlo.

Se quando però un artista di grido agisce sulle scene le imprese non mancano mai di annunziarne il nome a caratteri di scatola, mi pare che il publico sarebbe gratissimo alle imprese se annunziassero anche quando un artista viene sostituito da un altro, e ciò per sapersi regolare.

Io, ad esempio, non sarei andato al Politeama se avessi saputo che la Limido non ballava; ci sarei andato un'altra sera. E ciò che piace a me può piacere anche a molti altri, per cui la interesso a voler gentilmente dar posto a questa mia osservazione nel suo giornale.

Con stima, (*Segue la firma.*)

Politeama Rossetti. Povera *Jone!* Quell' onda melodica che si espande da ogni frase del capolavoro del Petrella, cercò iersera invano la fibra del publico.

Rare volte riscontrammo nell'esecuzione d' un opera un' incertezza ed un panico pari a quelli di ieri a sera; causa prima, riteniamo, la scarsità delle prove.

Ogni calar di telone venne accompagnato da *zitti*.

Il tenore de Negri, unico a salvarsi dal naufragio, possiede una voce oltremodo simpatica, non troppo robusta, ma intonata, e mostra di possedere una scuola eccellente.

Il publico, di malumore, gli rese giustizia appena alla fine del IV atto, applaudendolo.

La signora Dora Glass che si presentò iersera per la prima volta sul teatro, potrà forse in seguito rassodare i requisiti che occorrono ad una buona artista.

Certamente codesta avvenente e giovanissima prima-donna, causa la trepidanza, si trovò impedita di far emergere i suoi mezzi vocali.

Il signor Costello, dev' essere stato fortemente indisposto, perciò aspettiamo di riudirlo stasera!

La gentile sig.a Cesira Bacchiani, un mezzo soprano enciclopedico — sempre parlando di spartiti — è al suo posto anche nella *Jone*. Se le sorti avessero arriso alla serata, avrebbe indubbiamente ricevuto la sua parte d'applausi.

Il preludio dell' opera fu eseguito a perfezione dall' intera orchestra diretta dal valente Sangiorgi, e che conta degli eccellenti professori.

Il teatro era affollato.

L' *Excelsior* va sempre a gonfie vele.

Circo Suhr. Gli spettatori non furono molti iersera; in compenso furono molti i battimani ai cavallerizzi e ginnasti, d'ambo i sessi.

(11) Il testamento d'un morto.

— Parmi siate fortunato al giuoco, cavaliere: guardatevi dall' amore.

Il calabrese lasciò cadere la borsa che risuonò nel fondo della sua tasca; alzò lentamente gli occhi in faccia del commendatore, crollò sprezzantemente le spalle, come per rispondere:

— Che cosa è l' amore?

Il commendatore notò l' atto, capì l'intenzione e ne fu sodisfatto.

— Non vi sembra la mia festa alquanto fredda? — chiese per condur l' altro sul terreno.

— Il giuoco era per altro molto animato — rispose Pietro.

— Si, ma le danze?

Il cavaliere girò gli occhi intorno, e scorse la bella nipote seduta allo stesso posto e nella posizione di quando era entrata.

— Diamine — ribattè questi — tocca a voi il pensare...

— Volete forse che balli io? fece con un' ingenuità tutta da diplomatico, il commendatore, che vedeva l' altro venire dove egli bramava.

— No, ma potete fare in modo che balli vostra nipote, la quale costituisce nella vostra famiglia l' elemento femminile. Se ella desse il buon esempio, sono convinto che tutte le altre dame la imiterebbero tosto.

— Eh... la fanciulla è tanto timida... ballerà male, e tutti la temono infatti, perchè nessuno l' ha peranco invitata.

Quel briccone d' uno zio mentiva impunemente.

— Se io ballassi secolei, non temerei di fare brutta figura — riprese Pietro con nessun' altra intenzione, fuorchè quella di fare un complimento.

— Ballate dunque — ripetè il Carutti cogliendo la frase al balzo.

— Come! Io?

— Sì, voi stesso.

— Con vostra nipote? Non le fui peranco presentato, e poi sapete pure ch' io non ballo.

— Mentite cavaliere, per levarvi d' impiccio. Avete ballato molto alla veglia del generale... e quanto alla fanciulla, vi presenterò io stesso. Venite.

E infilato il suo braccio in quello del cavaliere, lo trasse innanzi alla nipote.

— Cecilia — le disse — ecco il cavaliere Pietro de Montalti che implora il favore di far teco un ballo.

Cecilia guardò timidamente colui che le veniva presentato, e con voce tremante, richiese:

— Voi permettete, zio?

— Figurati il cavaliere è mio amico, e voglio assolutamente che tu ti diverta. Avanti.

La signorina arrossì un po' di gioia e un poco di timore; si alzò, uscì di mezzo alle due matrone che la videro allontanarsi con una smorfia, come se sentissero nel cuore il vuoto ch' ella lasciava accanto a loro; si appoggiò leggerissimamente al braccio che Pietro le porgeva e cominciarono il giro.

Un bisbiglio generale accolse la loro entrata in ballo, e per avere il pretesto di passar loro accanto e accertarsi se il giovine non parlerebbe all' orecchio della ballerina, molti zerbinotti si decisero a scegliersi una dama e precipitarsi nel vortice.

Il calabrese serrava tanto la ballerina sul petto, che l' alito di entrambi si confondevano e l' uno poteva sentir battere il cuore dell' altro.

Un momento Pietro, il quale danzava macchinalmente come se sbrigasse l' incombenza di un amico, accorgendosi che Cecilia anelava, abbassò gli occhi su di lei che appoggiava il capo alla sua spalla e le chiese:

— La signorina è stanca?

— Oh no, ballo tanto volentieri!

Pietro s' avvide ch' essa era bella e cominciò ad animarsi alquanto, ed a ballare con miglior voglia. Due minuti dopo egli ci metteva tutto l' impegno imaginabile.

Quello sguardo aveva provocato una crisi.

Il calabrese aprì le labbra per fare alla sua ballerina una seconda interrogazione.

Improvvisamente l' orchestra cessò di suonare. Ma fu un istante, poi la sala echeggò dell' inno reale.

S. M. comparì sulla soglia; le danze erano sospese.

Pietro ricondusse Cecilia tra le due matrone e si ritirò nel varco d' una finestra per lasciar passare il seguito di S. M.

Il commendatore Carutti era corso incontro al sovrano e lo accompagnava nel giro degli appartamenti.

Allorchè giunsero presso la nipote:

— V. M. vorrà permettermi — disse lo zio — di presentarle mia nipote Cecilia di Montereale.

La fanciulla si era alzata, e ancora animata per la fatica del ballo, rimase lì tutta confusa, non osando levare lo sguardo.

Il di lei seno batteva forte dall' emozione, e l' imbarazzo in cui era, stava per provocarle una lagrima.

— Se vostra sorella fosse presente, le farei i miei complimenti — rispose il re, senza avvedersi che feriva il cuore della giovinetta, la quale aveva perduto la madre da poco tempo.

La poverina fu costretta di portare il fazzoletto alla bocca per trattenere un singhiozzo.

Il re che la divorava con gli occhi si allontanò mormorando:

— È proprio bella... non mi avete ingannato — soggiunse piano in guisa da non esser inteso che dal Carutti.

Che volevano dire quelle parole?

(*Continua*).

Rammentiamo che oggi nel pomeriggio alle 4½ ha luogo la grande rappresentazione dedicata ai fanciulli. Signorini, non manchino! Pensino poi loro a persuadere le mamme...

Teatro Filodramatico. Il signor Cimino, evidentemente scoraggiato per la freddezza — non del tutto giustificata, secondo noi — addimostratagli dal publico, non assistette alla rappresentazione del suo nuovo lavoro.

Gli *Altri usi* vennero ieri mozzati in modo da renderli pressochè irreconoscibili, e non tutti i tagli ci parvero opportuni; notiamo fra questi, l'affettuosissima scena tra i coniugi Johnson e la piccola Kunny.

L'uditorio scarseggiò. Dell'esecuzione diremo che fu — come alla prima sera — accuratissima; e ciò a merito speciale del Monti e delle signore Zerri-Grassi e Giagnoni, che recitarono mirabilmente.

Benissimo il Fabbri e discretamente il Tellini. Belli-Blanes fece del vecchio poliziotto una delle sue macchiette impagabili. Meschinuccia la messa in scena del 3.° atto.

Noi ripeteremo ancora che nella nuova comedia del Cimino, benchè non esente da difettucci, il quarto atto soltanto dovrebbe bastare ad un verdetto favorevole.

Venerdì sera, beneficiata del primo attore giovane Tellini.

Nuova stazione di vetture. È da un pezzo che la nostra Trieste, si abbella, si allarga; i nuovi caseggiati sorgono ovunque, come i funghi dopo la pioggia, ed a questi — i caseggiati — sebbene la popolazione non aumenti in proporzione delle fabbriche, non mancano però gl' inquilini.

Uno dei punti oggidì in gran *voga* è l' *Acquedotto prolungato*; quivi molti esercenti comprendendo che c'era a *far del bene* vi hanno piantato le loro tende. Chi però *fino ad ora* non ci ha pensato sono i nostri *fiaccherai*...

Dal momento che la cosa è reclamata *vivamente* dagli abitanti di quel rione, non è a dirsi se gli affari non sarebbero ottimi.

I brummisti potrebbero fare una domanda all' uopo e scegliere per stazione una delle vie traversali.

In tribunale. *Crimine di publica violenza e contravvenzione di lesione corporale.* Giuseppe di Giuseppe Ballaben, da Trieste, d'anni 22, celibe, calzolaio, che ha sul groppone già 20 condanne, è accusato di avere, nell'occasione che le guardie Antonio Cernabari ed Andrea Saulig, la sera del 7 Agosto, procedevano al suo arresto per eccessi che aveva commesso in un'osteria di via Madonnina, opposto resistenza menando calci e pugni contro le medesime allo scopo di sottrarsi all'arresto. È accusato inoltre d'avere il dì 30 Luglio ferito al braccio sinistro certo Ciriaco Borgogna, per cui questi rimase impedito nelle sue funzioni per una ventina di giorni.

Il Ballaben nega di aver dato dei pugni e dei calci alle guardie, e dice che la sua opposizione si limitava a divincolarsi e ad offese verbali.

Il Borgogna dichiara di perdonare al Ballaben perchè la sera che lo feriva, quegli era molto eccitato dalle bevande spiritose.

Viene assolto dall'accusa di *publica violenza* e tenuto colpevole di ferimento e di offesa alle guardie per cui è condannato a 6 settimane di carcere.

Pericoli in terra. Ci vien dato il consiglio di evitare possibilmente di passar per la via Nuova, o di farlo con molta precauzione, figgendo gli occhi, non sulle belle ed eleganti donnine che eventualmente potremmo incontrare, ma figgendoli a terra per evitare le troppo frequenti buccie di fichi che vi sono disseminate, specialmente nel tratto fra la piazza Nuova e la piazza della Legna.

Una spiritosa signora, la sig. Anna L. consiglia anzi con noi tutti coloro che fossero poi costretti di dovervi passare — e non saran pochi — a metter su carta le loro ultime volontà, giacchè ad ogni piè sospinto c' è a temere per la vita. E ciò dipende da questo, che ivi le nostre villiche esercitano il loro piccolo commercio in quelle frutta, e le smerciano a grandi ed a piccini che ne approfittano sul luogo, e ne gettano gli avanzi per terra, senza alcuna carità per il prossimo."

Viene domandata all'uopo una maggiore sorveglianza da parte delle guardie municipali, almeno sin che dura la stagione dei fichi.

Il sig. Tressoldi è tanto gentile quanto attivo, e perciò non esitiamo ad assicurare la sig. Anna ch' ella è in buone mani, e con lei tutti quelli cui occorre di transitare la via Nuova.

Flemma americana. Un marinaio americano contava iersera in piazza Grande del denaro; una moneta d' oro gli cadde a terra, un mariuolo la raccolse e rifiutando di consegnarla, se la svignò. L' altro non gli corse dietro. Oh! la flemma americana...

Caduta. Il giovinetto Augusto Gorian, dell' età di 13 anni, storpio del piede destro, abitante al N. 82 in via del Vento, sdrucciolò in via delle Beccherie e cadde a terra riportando una grave contusione al femore destro.

Fu accolto ieri all' ospedale.

Ogni giorno una. Un caporale destinato all' infermeria vede sul biglietto d' entrata che molte malattie terminano in *ite*, bronchite, polmonite, difterite, ecc.

Un giorno vien condotto all' ospedale un soldato che ha ricevuto da un suo compagno un colpo di panca sulla testa.

Il caporale scrive nel biglietto d' entrata che il soldato ricevuto nell' ospedale è affetto da *panchite*.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7¼) „Jone" „Excelsior."
Teat. Filodramatico (ore 7½) „Altri usi."
Anfiteatro Fenice (ore 4 e 8) Circo Suhr.
Serraglio Bach dalle 9 ore ant. alle 9 p.

VARIETÀ.

Che sonno! I giornali alsaziani seguitano a portare rattristanti particolari sulla catastrofe ferroviaria di Hugstetten. Lo sgombro della via non è ancora finito, perchè bisogna andare adagio, non potendosi lavorare che da una parte sola. Ogni momento trovansi nuove vittime. Tra morti e feriti superano i 400.

Raccontasi che sul principio dello sgombro fu trovato in una vettura un individuo affatto immobile. Si credette fosse una vittima di più, e si fece per disporlo in fila con gli altri cadaveri. Qual non fu la meraviglia quando lo si vide stirarsi, fregarsi gli occhi e sbadigliare fragorosamente.

Il rumore della catastrofe e il susseguente frastuono non erano stati bastanti a svegliare quell'uomo che dormiva.

Che sonno!

Orrore! Nel comune di Jonquières presso Orange, è stato commesso un delitto da far raccapricciare. Due coniugi avevano lasciato solo in casa un bambino di un anno che dormiva nella culla. I ladri penetrarono in casa, rubarono tutto, e non contenti, presa la culla col bambino, la gettarono dalla finestra. Il povero piccino si fracassò il cranio. Tornando a casa alla sera al buio, il povero padre inciampò in qualche cosa: era il cadaverino del figlio.

Non toccate le americane. In Europa ci meravigliamo della libertà che si accorda alle ragazze americane, le quali viaggiano e girano sole il mondo.

Ma le ragazze americane sanno all'occorrenza farsi rispettare.

Ecco ad esempio cosa è avvenuto pochi giorni fa a New-York:

Mary Sweenek, una bella e vispa fanciulla, camminava per via quando un certo G. Bauer, commesso, si pose a seguirla, e raggiuntala le rivolse la parola.

Mary, offesa, gli fece osservare che egli s' ingannava sul di lei conto e gli impose di non molestarla. Bauer insistette e continuò a camminare al suo fianco facendole chissà che proposte.

Allora Mary si guardò intorno per invocare la protezione dei *policemen*, ma non ne vide alcuno. Arrivata in Prima Avenue, sempre seguita dal Bauer, incontrò alcuni amici della sua famiglia e in poche parole raccontò loro il contegno del Bauer, pregandoli di liberarla da quella persecuzione.

I giovani amici, indignati fermarono il Bauer e stavano per amministrargli una bella lezione quando sopraggiunse un policeman a cui Bauer dovette rivolgersi per aiuto. Il policeman lo condusse davanti al giudice.

Informato del caso il giudice si rivolse a Bauer.

— Well?

— Ho commesso un errore, è vero — rispose Bauer.

— Ebbene — conchiuse il giudice Morgan — siccome tali errori non devono rinnovarsi, pagherete 10 dollari d' ammenda e presterete una cauzione di 500 dollari come guarentigia della vostra condotta per sei mesi. In mancanza di tale sdmma sconterete un mese di carcere.

E il signor Bauer fu chiuso in prigione.

Borsa del 12 Settembre. Corsi più fermi, tendenza però sempre indecisa. Da 319 il Credit aumentava a 320 e chiudeva nuovamente fiacco a 318½. Ungherese 88.12, Metalliche 76.80 Valuta debole, invariata. Qui pochissimi affari. Italiana 88 a 88⅛ fine, 88⅛ a 88³/₁₆ Ottobre. — Napoleoni pronti 9.44 fine 9.45. Da Parigi in apertura corsi invariati 89.30, più tardi 89.15. Chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.44 a 9.45½. Zecchini 5.59 a 5.60. Lire sterline 11.85 a 11.87. Londra 119.— a 118.75. Francia 46.95 a 47.20. Italia 46.30 a 46.40. Banconote italiane 46.35 a 46.50. Banconote germ. 58.05 a 58.20. Rendita austriaca in carta 76.85 a 76.95. detta in argento 77.40 a 77.50. Rendita ungherese 4% 88.⅛. Credit 319 a 320. Rendita italiana 88⅛.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO*)

Brutus. C'è lettera per voi alla posta.
A. e **C.**

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella impostale dalla legge.

I misteri del cuore è un bellissimo raccontino. Un conte misantropo addotta un orfano. Lo ama ed è riamato. Il giovinetto divenuto adulto, s'innamora della figlia di un marchese altiero e superbo che non avrebbe mai concesso la mano di sua figlia a un oscuro giovane. Il conte, per serbare pura e innamorata all' affetto del suo Giulio la marchesina, la domanda egli stesso in moglie. Avviene il matrimonio. Ma la strana posizione ne crea delle altre, ed è queste che si svolgono nel raccontino.

Le abitudini del re Cettiwayo, i suoi pasti regolari, il suo modo di vivere, offrono un certo interesse.

Il cappello, è un bellissimo monologo in versi martelliani, addattatissimo a venir recitato in società.

L'uva, o meglio la cura dell' uva, perchè mangiarne 3 chilogrammi al giorno è una cura, forma oggetto d'un interessante articolo. Secondo un celebre medico questa cura viene indicata di ottimo successo per guarire dalla mancanca d'appetito, dalla difficoltà di digestione, dagli indizi di pletora, dalla diarrea, dalle malattie di cuore in genere, dalla clorosi, e dalle malattie della pelle.

Il N. 113 dell'**Inevitabile**, che oltre a questi contiene altri articoli d'attualità, si vende **da oggi** in tutti i postini da a-tbacco a soldi **3**.

Ricercasi un ragazzo di circa 14 anni per la distribuzione di stampati. Rivolgersi al nostro Ufficio Corso 4.

Docent an einer hiesigen Schule unterrichtet in der italienischen Sprache. „A100" (3665)

Alloggio con vitto per studenti presso una famiglia distinta di Graz nei pressi dell'Università. Per indirizzo Adele Gerdes, Bürgergasse 3, II p. (3697)

Si ricercano scanzie semplicissime e lunghe 6 metri. Indirizzo al „Piccolo" (3705)

Prego la persona che fece inserire un'avviso sotto la cifra: "Riscuotitore" a restituirmi gli attestati che ho mandato e senza i quali non posso trovare un posto. „R. Lovrich"

D'affittarsi prontamente
Due locali al pianoterra
nello stabile N. 5 in **Via Fontanone** riducibili anche occorrendo in un **solo vasto magazzino**. Insinuarsi dal portinaio dello stabile stesso.

1883 Almanacchi di Gabinetto a **16 soldi** al pezzo, vendibili presso la Tipografia Morterra e Comp. Via S. Spiridione N. 7.

VOLETE
mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave
FATE USO
della polvere e dell' Elisir dentifricio
di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**
Questi due preparati, risultato d'una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici.
La prima pulisce i denti senza corrodere lo smalto.
Il secondo preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l'alito soave.
NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del preparatore *Prendini*
Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello).
Una scatola Polvere s. 50. Una fiasca Elisir s. 50.
Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione.

GRANDE ESPOSIZIONE
MOBILI
con prezzi fissi segnati su ciascun
PER SOLI 40 FIORINI
Un letto a lustro moderno, **Un elastico, Un materasso** crine con cuscino e capezzale, due lenzuola ed una **coperta** mezza stagione.
Eleganti Letti di ferro con paglierìccio elastico a f. 14.
Letti di ferro pieghevoli a f. 7.
Sedie di Vienna in canna d' India a f. 2.50 l'una. presso il
NEGOZIO MOBILI Fano e Terni VIA BECCHERIE 8
— rimpetto il Negozio Bilance —
P.S. Si pregano i P. T. Signori di voler onorare di loro visita il suddetto Negozio, e di non confonderlo con altri della stessa via

ALESSANDRIA D'EGITTO
HEIMAN & BEER hanno riaperto in Alessandria d' Egitto uno dei loro magazzini rimasto intatto, posto in Via Moschea Attarin (già Banca Oppenheim) nello stabile della Daira Ratib Pascià con grande deposito di MOBILI di tutte le provenienze. Vistosi depositi di LETTI Inglesi, CASSE FORTI della rinomata e premiata fabbrica Rodolfo Tanezol di Vienna di cui sono gli unici rappresentanti per l'Egitto. — Tutto a prezzi assai ridotti. Ammobigliano anche qualunque quartiere verso nolo mitissimo.

Il più Grande
SERRAGLIO
di
A. BACH
rimpetto all' Esposizione
aperto giornalmente
dalle 9 ant. alle 9 pom.
con due grandi
Rappresentazioni
alle 4½ e 7½ pom.

Centomila fiorini si possono guadagnare con soli f. 5
acquistando un VIGLIETTO ORIGINALE TIBISCO in rate mensili da f. 5. Estrazione 15 Settembre. — Si vendono presso il cambio valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Promesse Tibisco a f. 2,

Stab. austr. di Credito per comm. e industria.

Versamenti in contanti

Banconote	3%	annuo int. verso preavv. di 4 giorni
	3¼%	„ „ „ „ 8 „
	3½%	„ „ „ „ 30 „
Napoleoni	2½%	annuo int. verso preav. di 30 giorni
	2¾%	„ „ „ „ 3 mesi
	3%	„ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.
Incassi Coupons ⅛% provvigione.
Antecipazioni
sopra **Warrants** 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
Trieste, 17 Maggio 1882.

Nuovo arrivo
BUSTI FRANCESI
forme elegantissime
Per ragazzine da 10 anni in poi guarniti in celeste e rosa a s. **70**.
detti a corazza da signora da soldi **90** a f. **1.20**.
detti di satin ceuere a f **1.30**.
detti detti con cintura elastica f. **1.70**.
detti di satin nero guarniti in rosso f. **2**.
detti detti con cintura f. **2.80**.
detti di satin di lana rossa con cintura f. **3.50**
detti detti con balene a f. **4**.
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31.

In via **Piazza Piccola N. 3**
dietro il Magistrato nel
Deposito Vini Franc. Patalossi
Vino genuino d'uva al litro
soldi 20 soldi

PROMESSE TIBISCO
Estrazione 15 Settembre presso il cambiovalute **Giuseppe Bolaffio**